

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID: 10735] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agro-fotovoltaico denominato "Bonorva-Mores" della potenza di picco di 36.079,5 kWp e potenza di immissione 29.830,0 kW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzare nei Comuni di Bonorva, Mores e Torralba (SS)".

Proponente: DS ITALIA 14 S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Controdeduzioni nota prot. MASE n. 85190 del 09/05/2024 del comune di Torralba

In riferimento alle osservazioni pubblicate il 09/05/2024 sul portale del MASE per le procedure VAS - VIA - AIA, nella sezione Documentazione - Osservazioni del pubblico nella pagina relativa al procedimento di V.I.A. in oggetto, protocollata dal M.A.S.E. con n. 19391 del 02/02/2024 e pervenute dal comune di Torralba con nota prot. MASE n. 85190 del 09/05/2024, si trasmettono le seguenti controdeduzioni.

Appare doveroso premettere, come peraltro riportato nell'osservazione del comune di Torralba, che l'impianto non ricade nel territorio comunale, fatta eccezione per una porzione di cavidotto interrato sulla viabilità esistente. L'area di impianto dista circa 9 km dal centro abitato, distanza che non comporta impatti visivi, anche in considerazione dell'opportuna fascia di mitigazione perimetrale prevista.

Il progetto proposto riguarda l'applicazione di un sistema agrivoltaico avanzato che consente di garantire la continuità delle attività agricole e pastorale sul sito di installazione anche al di sotto dei pannelli, grazie all'altezza dei pali di sostegno fissata in modo tale che lo spazio libero tra il piano campagna ed i moduli sia maggiore o uguale a 1,30 m (3,20 m punto più alto), al fine di agevolare la fruizione del suolo per le attività agricole e zootecniche. La progettazione è stata sviluppata coerentemente con le indicazioni riportate nelle linee guida in materia del MASE che definiscono gli impianti agrivoltaici avanzati come "*impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili*". A tale scopo la nostra società si impegna a sviluppare i progetti in piena collaborazione con gli agricoltori e allevatori della zona scelta.

Entrando nel merito delle osservazioni specifiche prodotte dell'Amministrazione comunale, si ritiene opportuno fornire alcune considerazioni di riscontro.

In risposta all'osservazione (...) rilevando che le richieste di connessione in Sardegna sono sei volte superiori rispetto al fabbisogno (...)

R: La quantità delle richieste di connessione non può essere parametro utile per stabilire l'eventuale superamento del fabbisogno regionale, in quanto queste non costituiscono iter autorizzativo alla realizzazione dell'impianto, né tantomeno si traducono automaticamente in esso.

Inoltre, neppure le istanze formali di autorizzazione (AU, PAS...) possono essere ritenute un elemento di riscontro circa il superamento del sopracitato fabbisogno in quanto, per sua natura, l'iter autorizzativo può comportare la rimodulazione dei layout (talvolta con riduzione della potenza), e in taluni casi la bocciatura integrale del progetto. Sarebbe quindi inopportuno fermare le considerazioni alle intenzioni di realizzazione degli impianti non avendo certezza circa il conseguimento finale del titolo autorizzativo e della conseguente realizzazione.

In risposta all'osservazione (...) esiste il ragionevole dubbio che gli impianti impattino sulla salute delle persone e degli animali, per gli aspetti relativi al rumore, all'effetto ombra, residui carbonio (...)

R: Fermo restando che queste osservazioni appaiono indirizzate prevalentemente verso gli impianti eolici, a prescindere dalla tipologia di impianto, non vi è base scientifica che fornisca una conclusione

così generica circa i danni alla salute. Ogni valutazione in tal senso dovrebbe essere specifica sulle caratteristiche dell'impianto osservato, del sito di installazione, analizzando le valutazioni riportate negli elaborati specialistici.

Entrando nel merito del progetto denominato "Bonorva-Mores" da noi proposto, si rimanda in particolare alle valutazioni riportate negli elaborati "STUDIO IMPATTO AMBIENTALE" (REL_SP_SIA) e "SINTESI NON TECNICA" (REL_SP_SNT), dalla cui analisi si evince che l'opera non incide in maniera sensibile sui fattori ambientali. Infatti, le scelte progettuali sono state improntate allo scopo di eliminare e/o contenere tutti i possibili impatti sui diversi fattori ambientali.

Gli impatti che sono emersi sono pressoché nulli e, dove presenti, si manifestano in fase di cantiere e di dismissione; hanno, cioè, una natura reversibile e transitoria e comunque per tempi assai limitati. Per quanto riguarda la fase di esercizio, appare utile richiamare gli impatti positivi legati all'esercizio dell'impianto, grazie alle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota mediante impianti tradizionali.

In risposta all'osservazione (...) Piuttosto dal punto di vista comunale è necessario richiedere alla Regione Sardegna di recepire a livello di normativa regionale la direttiva europea, di attuare i principi comunitari, tra cui quello per il quale le fonti sono disponibili in modo diffuso, senza concentrazione su singole aree – regioni, come invece sta accadendo (...)

R: In attesa dell'individuazione in corso di definizione delle aree idonee da parte della regione ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il recente Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) del 21 giugno 2024 circa la "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" definisce nella tabella A (riportata di seguito) la ripartizione degli obiettivi della potenza fra regioni.

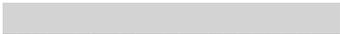
Regione	Obiettivi di potenza aggiuntiva [MW]									
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Abruzzo	4	65	196	454	640	850	1.086	1.350	1.648	2.092
Basilicata	145	204	329	543	748	973	1.218	1.486	1.779	2.105
Calabria	45	95	210	549	857	1.206	1.603	2.055	2.568	3.173
Campania	74	237	569	909	1.297	1.728	2.206	2.736	3.325	3.976
Emilia-Romagna	100	343	860	1.288	1.851	2.504	3.263	4.143	5.164	6.330
Friuli-Venezia Giulia	30	96	321	404	573	772	1.006	1.280	1.603	1.960
Lazio	82	305	544	933	1.346	1.829	2.396	3.059	3.835	4.757
Liguria	29	80	122	198	281	382	504	653	834	1.059
Lombardia	184	622	1.521	1.963	2.714	3.592	4.616	5.812	7.208	8.766
Marche	32	110	241	457	679	930	1.217	1.544	1.916	2.346
Molise	2	38	59	175	273	383	509	651	812	1.003
Piemonte	78	285	851	1.098	1.541	2.053	2.645	3.330	4.121	4.991
Puglia	163	507	876	1.672	2.405	3.213	4.104	5.084	6.165	7.387
Sardegna	34	175	468	998	1.553	2.207	2.980	3.892	4.969	6.264
Sicilia	144	473	952	1.842	2.764	3.847	5.120	6.616	8.375	10.485
Toscana	42	150	359	667	1.019	1.444	1.958	2.580	3.332	4.250
TrAA - Bolzano	11	41	120	139	186	239	298	364	438	515
TrAA - Trento	11	41	108	140	195	258	333	419	520	631
Umbria	15	60	135	279	429	609	823	1.079	1.384	1.756
Valle d' Aosta	1	4	10	27	47	75	112	162	231	328
Veneto	125	413	1.088	1.373	1.889	2.483	3.164	3.947	4.847	5.828
Totale	1.348	4.344	9.940	16.109	23.287	31.578	41.160	52.243	65.075	80.001

Senza entrare nel merito delle differenti caratteristiche ambientali e climatiche delle diverse regioni, ma limitandosi ad una semplice analisi degli obiettivi pro-capite comparati alle estensioni territoriali e/o al numero degli abitanti, emerge che la regione Sardegna non appare avere un obiettivo tale da ritenere una concentrazione di impianti superiore sul suo territorio rispetto a quello delle altre regioni.

Consapevoli del timore che le iniziative stanno provocando nella popolazione locale, ci rendiamo disponibili ad un incontro presso l'Amministrazione comunale, al fine di illustrare al meglio le caratteristiche e l'approccio dei nostri progetti. Confidiamo nella disponibilità degli Amministratori locali per sviluppare un dialogo diretto, costruttivo e proficuo.

01/08/2024

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Elenco destinatari:

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le
DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

p.c.

Spett.le
Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Spett.le
COMUNE DI BONORVA
protocollo.bonorva@pec.comunas.it

Spett.le
COMUNE DI MORES
protocollo@pec.comune.mores.ss.it

Spett.le
COMUNE DI TORRALBA
protocollo@pec.comune.torralba.ss.it